

DOMENICA 30 OTTOBRE

col contributo particolare di dirigenti, candidati e attivisti L'UNITÀ A TUTTI GLI ELETTORI

Le Federazioni della SARDEGNA diffonderanno lo stesso numero di copie del 1. Maggio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII NUOVA SERIE - N. 297

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 1960

Argomenti

Taccia il gesuita

Ma insomma, chi è questo on. Moro che con tanta raffinatezza e cardinalità invita a votare per la DC in nome della «libertà» e della «democrazia»?



L'on. Moro (a destra) insieme al sindaco clericofascista di Roma Urbano Ciocchetti

degenerazione nazionale della DC. Perché allora non sta zitto, questo gesuita? Questo Moro è poi l'uomo che, nella sua qualità di segretario della DC ha sostenuto il governo Tambroni fino a quando le forze «eversive» del popolo non l'hanno cacciato...

Può che, nel febbraio scorso, annunciò soluzioni di «centro-sinistra» e lizi invitò a votare per la DC in nome della «libertà» e della «democrazia»?

Si manifesta in Italia e in modo particolarmente impressionante nel Mezzogiorno — ha detto Togliatti — una crisi sempre più profonda delle strutture cittadine, dei gangli vitali attorno ai quali si articola la vita dei centri urbani.

deesse di mettersi in camucia nera camminando inoltre con la testa in giù, non esterebbe a farlo, pur trovandolo «sconvolvente» per la sua «vocazione democratica».

GRANDE COMIZIO DI TOGLIATTI A TARANTO

Conquistare al popolo i Comuni del Sud per sviluppare la battaglia meridionalista

Mature in tutto il Mezzogiorno le condizioni per un balzo in avanti della sinistra

(Dal nostro inviato speciale)

TARANTO, 25. — L'importanza decisiva che può assumere nel Mezzogiorno la conquista di una vasta rete di amministrazioni comunali e provinciali da parte delle forze popolari di sinistra ha costituito il tema centrale del discorso pronunciato questa sera a Taranto dal compagno Togliatti di fronte ad una folla imponente di 30 mila persone convenute nella centralissima piazza della Vittoria.

Si manifesta in Italia e in modo particolarmente impressionante nel Mezzogiorno — ha detto Togliatti — una crisi sempre più profonda delle strutture cittadine, dei gangli vitali attorno ai quali si articola la vita dei centri urbani.

deesse di mettersi in camucia nera camminando inoltre con la testa in giù, non esterebbe a farlo, pur trovandolo «sconvolvente» per la sua «vocazione democratica».

grandi masse. Si verifica così una spinta a basso accezione e convogliamento delle anime verso le strutture di sinistra.

Si manifesta in Italia e in modo particolarmente impressionante nel Mezzogiorno — ha detto Togliatti — una crisi sempre più profonda delle strutture cittadine, dei gangli vitali attorno ai quali si articola la vita dei centri urbani.

deesse di mettersi in camucia nera camminando inoltre con la testa in giù, non esterebbe a farlo, pur trovandolo «sconvolvente» per la sua «vocazione democratica».

grandi masse. Si verifica così una spinta a basso accezione e convogliamento delle anime verso le strutture di sinistra.

Si manifesta in Italia e in modo particolarmente impressionante nel Mezzogiorno — ha detto Togliatti — una crisi sempre più profonda delle strutture cittadine, dei gangli vitali attorno ai quali si articola la vita dei centri urbani.

deesse di mettersi in camucia nera camminando inoltre con la testa in giù, non esterebbe a farlo, pur trovandolo «sconvolvente» per la sua «vocazione democratica».

grandi masse. Si verifica così una spinta a basso accezione e convogliamento delle anime verso le strutture di sinistra.

Si manifesta in Italia e in modo particolarmente impressionante nel Mezzogiorno — ha detto Togliatti — una crisi sempre più profonda delle strutture cittadine, dei gangli vitali attorno ai quali si articola la vita dei centri urbani.

deesse di mettersi in camucia nera camminando inoltre con la testa in giù, non esterebbe a farlo, pur trovandolo «sconvolvente» per la sua «vocazione democratica».

grandi masse. Si verifica così una spinta a basso accezione e convogliamento delle anime verso le strutture di sinistra.

Si manifesta in Italia e in modo particolarmente impressionante nel Mezzogiorno — ha detto Togliatti — una crisi sempre più profonda delle strutture cittadine, dei gangli vitali attorno ai quali si articola la vita dei centri urbani.

deesse di mettersi in camucia nera camminando inoltre con la testa in giù, non esterebbe a farlo, pur trovandolo «sconvolvente» per la sua «vocazione democratica».

Per il successo elettorale del Partito

DOMENICA 30 OTTOBRE

la Federazione di LECCE diffonderà 1.000 copie in più del 1° Maggio e quelle di BARI, FOGGIA, TARANTO, BRINDISI come il 1° Maggio

Articolo di Carlo Galluzzi

segretario della federazione

Firenze

Lo schieramento democratico, che fa perno sul PCI, è l'unica alternativa al monopolio clericale - La sinistra d.e. catturata dalla destra - Reticenze del PSI

La battaglia elettorale presenta a Firenze motivi di grande interesse: non solo per il contributo decisivo che una sua positiva conclusione potrà dare alla soluzione dei molti e complessi problemi cittadini — restanti per i più importanti amministratori e capimani — e della illegale gestione del commissario — ma, soprattutto, per l'appunto che la vittoria delle sinistre potrà offrire alla lotta per imporre una svolta democratica della politica fiorentina.

Per questi motivi, i comunisti fiorentini hanno indotto fino dall'inizio della campagna elettorale a tutte le forze democratiche e antifasciste l'obiettivo della conquista di Palazzo Vecchio, consapevoli delle reali possibilità di successo che oggi esistono e che sono

dare dalla situazione, per certi aspetti nuova, venutasi a determinare nella città. È un fatto che la situazione fiorentina è stata, in questi ultimi anni, caratterizzata dal costituirsi e dal consolidarsi di uno schieramento unitario formato da comunisti, socialisti, radicali, repubblicani, dalle organizzazioni democratiche, giovanili e studentesche che ha trovato un'impegnativo banco di prova in molteplici iniziative politiche.

Questo schieramento, formato nel '56, in opposizione alla linea antidemocratica che la DC e l'on. La Pira tentavano di imporre nella direzione del Comune, e, poi, rafforzata nella lotta per il ripristino della legalità nella vita politico-amministrativa fiorentina, si è ulteriormente sviluppato con l'azione comune tendente ad arrestare il processo di decadenza della città ed è giunto, infine, a condurre autorevolmente e con forza, in stretto collegamento con le aspirazioni della maggior parte della cittadinanza, importanti lotte unitarie in difesa delle strutture industriali ed economiche sociali di Firenze e del posto di lavoro di migliaia di operai, di impiegati, di tecnici minacciati dall'aggressione dei gruppi monopolistici.

Questo schieramento si è battuto, in ripetute occasioni, per una soluzione democratica di alcuni problemi fondamentali della vita politica nazionale: per l'affermazione delle autonomie locali e per l'istituzione dell'Ente regione, per la difesa di tutte le libertà costituzionali e contro il risorgente clima di oppressione e di intimidazione nelle fabbriche, per la valorizzazione degli ideali dell'antifascismo. Ha trovato la sua espressione più significativa e impegnata nel grande movimento popolare e antifascista di luglio.

È venuta formandosi, così, nell'opinione pubblica fiorentina la consapevolezza dell'esistenza di una nuova alternativa al monopolio politico della DC e del peso decisivo che l'unità democratica ha per la difesa degli interessi popolari e per la soluzione dei più gravi problemi nazionali e cittadini. Non è stata infatti l'iniziativa unitaria che non abbia visto il nome delle forze democratiche la maggioranza del fiorentino: il movimento è stato così largo e deciso che perfino i socialisti democratici, i quali, dopo la confluenza nel PSI della forza sinistra, hanno accentratato la propria solidarietà nei confronti della DC, sono stati costretti a prendere posizione in appoggio allo schieramento unitario.

Del resto, la prova migliore della sostanziale validità di questo schieramento e della spinta democratica che esso ha suscitato in tutta la città è data dal fatto che anche oggi, nonostante le rispettive differenziazioni che la campagna elettorale sta naturalmente suscitando, quasi tutte le forze convergenti rimangono e si esprimono nei dibattiti e negli impegni comuni che vengono assunti sui problemi locali (immediati, politici, culturali, scolastici, ecc.) e nei temi essenziali del dibattito politico nazionale (come testimoniano i recenti iniziative per lo sviluppo delle autonomie degli enti locali e per la regione, per la riforma democratica dell'università e della scuola, per la rinascita economico-sociale delle zone depresse della provincia e per un'azione contro i monopoli elettorali).

Per questo il nostro partito è oggi al centro di un ampio schieramento democratico che è in grado di presentare la propria candidatura alla direzione della città.

Ecco un'altra prova dell'alleanza tra clericali e destre

Il capo dei monarchici siciliani è capolista della D.C. a Messina

Si tratta dell'ex deputato del PNM Oscar Andò - DC, MSI, PLI e PDI hanno deciso l'esclusione degli scrutatori di sinistra dai seggi elettorali per aver via libera ai brogli - Domani un comizio di tutte le sinistre

MESSINA, 25. — L'alleanza DC-destra ha fatto da ieri, a Messina, un'energica operazione truffaldina, attraverso la quale i clericali si ripromettono di conquistare, con la frode, la maggioranza assoluta nel Comune, in seguito a un'energica operazione truffaldina, attraverso la quale i clericali si ripromettono di conquistare, con la frode, la maggioranza assoluta nel Comune...

Una lettera di Pajetta all'Avanti! e a Nenni

MORO tace su PALMITESSA

Contempliamo ad attendere una spiegazione dall'antifascista e «centro-sinistra» onorevole Moro sul fatto che a Nemi il M.S.I. ha rinunziato a presentare una lista, invitando ufficialmente a un manifesto (vedi qui sopra) a votare per la lista clericale, capeggiata dal signor Palmitessa segretario provinciale romano del partito clericale...

Una lettera di Pajetta all'Avanti! e a Nenni

Contempliamo ad attendere una spiegazione dall'antifascista e «centro-sinistra» onorevole Moro sul fatto che a Nemi il M.S.I. ha rinunziato a presentare una lista, invitando ufficialmente a un manifesto (vedi qui sopra) a votare per la lista clericale...

Una lettera di Pajetta all'Avanti! e a Nenni

Contempliamo ad attendere una spiegazione dall'antifascista e «centro-sinistra» onorevole Moro sul fatto che a Nemi il M.S.I. ha rinunziato a presentare una lista, invitando ufficialmente a un manifesto (vedi qui sopra) a votare per la lista clericale...

I rappresentanti popolari a fianco dei lavoratori

25 milioni della Regione Valdostana agli operai della Cogne Compatto sciopero a Livorno contro la crisi delle industrie

Migliaia di operai livornesi manifestano in difesa dell'Ansaldo - Oggi sciopero all'ANIC di Ravenna - Astensioni degli elettromeccanici a Milano, Firenze, Bergamo e Genova - Una officina occupata dai lavoratori a Palermo - Due giorni di sciopero alla centrale elettrica sarda di Portovesme

(Dalla nostra redazione)

AOSTA, 25. — All'unanimità il Consiglio Regionale valdostano ha approvato stamane lo stanziamento di ventiquattro milioni da distribuirsi fra le famiglie dei «vergati» della «Cogne», in sciopero da sei mesi per la conquista del primo di produzione e contro le pressioni antidemocratiche della direzione.

Unanime ancora l'ultimo voto su un ordine del giorno presentato dal consigliere

signora Perruchon (la vedova del martire Emilio Chavon) col quale il piccolo Parlamento valdostano conterrà la sua solidarietà ai lavoratori.

50.000 elettromeccanici in lotta a Milano

Jeri di nuovo i 50 mila elettromeccanici di Milano si sono svenuti dal lavoro. Perentorie ultimissime sono state registrate in tutte le fabbriche secondo il piano federativo emanato dalla FIOM, dalla FIM-CISL e dalla UILM, e hanno anche scioperato i lavoratori delle industrie elettromeccaniche di Genova, dove il 25 per cento e di Firenze, come d'astensione è stata una partecipazione che ne fa la più importante è andata dal 70 al 100 per cento.



LIVORNO — Un folto gruppo di operai usciti dalle fabbriche all'inizio dello sciopero si avviano alla manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro

(Dalla nostra redazione)

LIVORNO, 25. — I lavoratori dell'industria, del porto e della agricoltura hanno effettuato ogni pomeriggio uno sciopero generale contro la grave crisi del cantiere navale Ansaldo e dell'Edilnavigazione Livornese.

In sciopero domani i calzaturieri

(CISL, FI, CGIL e la CISL)

Il comizio è stato il vice segretario della CGIL comunista. (continua in 2 pag. 9 col.)

L'uccisione del commissario di P.S.

Chiusa l'istruttoria sull'affare Tandoy

Il procuratore della Repubblica dovrà decidere sul rinvio a giudizio di Leila Motta, Mario La Loggia, Calacione e Pirrera



Il prof. Mario La Loggia, fratello dell'ex presidente democristiano della Regione



Leila Motta, vedova del commissario Tandoy

AGRIENTO, 25 — Sul l'affare Tandoy si è conclusa l'istruttoria del giudice istruttore di Siracusa...

Il Tandoy era la vittima designata, e lo sviluppo del caso ha permesso di...

Anche il P.M. ricorre per la sentenza su Barletta

TRANI 25 — Anche il pubblico ministero dell'Avv. Carlo...

Macabro rinvenimento in via Mengarini a Roma

Fulminata da un malore alla finestra resta 3 giorni col capo sul davanzale

La donna viveva sola — Collegli d'ufficio hanno scoperto il cadavere per caso

Il cadavere di una donna è stato rinvenuto in via Mengarini...

La vittima è la signora... si è ritirata in una stanza...

Della macabra scoperta si occupò il nucleo di indagine...

Al ministero di Grazia e Giustizia

Chiesti 100 milioni per la morte di Elisei

Il giovane, detenuto per piccoli reati, morì a Regina Coeli dopo essere stato legato a un letto di contenzione

Un guaio per Genova dal ministero di Grazia e Giustizia...



Marcello Elisei in una delle sue ultime foto

Verrà impiegato il cannone per rimuovere la frana che blocca la strada del Brennero

Interrotte anche le comunicazioni telefoniche con l'Austria — Interverrà il IV Corpo d'armata — Un'altra frana sull'Aurelia — Genova flagellata da un violentissimo nubifragio

La giornata di ieri è stata contrassegnata, in campo meteorologico, da una violenta e prolungata pioggia...

Il traffico con l'Austria è stato chiuso anche in Val Gardena...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Altre frane sono state segnalate in varie zone della provincia...

Le vivande cucinate e conservate in pentole di rame

Un centinaio di persone intossicate a un banchetto nuziale a Palombara

Nessuna di esse è grave - Dodici autoambulanze chiamate da Roma per trasportare gli ammalati al Policlinico e agli ospedali di Tivoli e Monterotondo

Quasi cento persone sono rimaste intossicate da cibi gustati durante un banchetto nuziale...

La situazione è complessiva... si è verificata una intossicazione...



Alcuni degli intossicati ricoverati nell'ospedale di Monterotondo

Il primo caso di intossicazione si è verificato nel martedì...

Alcuni degli intossicati ricoverati nell'ospedale di Monterotondo

Alcuni degli intossicati ricoverati nell'ospedale di Monterotondo

Alcuni degli intossicati ricoverati nell'ospedale di Monterotondo

Salviata una pellicceria

BARI 25 — Dopo 11 giorni di assenza, un giovane di 20 anni...

Arrestato per il furto di 70 quintali di formaggio

TREVIGLIO 25 — Treo, 24 anni, è stato arrestato per il furto di 70 quintali di formaggio...

Lo scandalo dei « balletti verdi »

« Tidirò » rintracciato a Catania è stato rispedito a Brescia

Indennazione in città per l'insabbiamento « elettorale » delle indagini — Un impressionante catena di scandali — Un frate è fuggito con la cassa e una dama

Un indagine da alcuni giorni si è svolta a Brescia...

Un indagine da alcuni giorni si è svolta a Brescia...

Un indagine da alcuni giorni si è svolta a Brescia...

Un indagine da alcuni giorni si è svolta a Brescia...

Sciagura presso Salerno

Due coniugi annegano in una botte di mosto

Salerno 25 — I coniugi Ruffino e Raffaele...

Salerno 25 — I coniugi Ruffino e Raffaele...

Salerno 25 — I coniugi Ruffino e Raffaele...

Salerno 25 — I coniugi Ruffino e Raffaele...

Denunciata a Palermo la ditta Vaselli

PALERMO 25 — L'impresa Vaselli è stata denunciata...

Advertisement for 'FACILE METODO PER RINGIOVANIRE' (Easy Method for Rejuvenation) featuring a bottle of Apippos.

Gianna in America



SAN FRANCISCO. La ventenne attrice sovietica Gianna Prokorenko è qui giunta in volo per assistere alla proiezione del film «Ballata di un soldato»...

Sensazione a Hollywood

Il marito di Jean Harlow venne ucciso dall'amante?

Un articolo del noto sceneggiatore Ben Hecht getta nuova luce sulla misteriosa morte di Paul Bern, avvenuta nel '32 - Gli industriali del cinema misero tutto a tacere

LOS ANGELES, 25. - Paul Bern il marito della famosa stella hollywoodiana Jean Harlow, trovato ucciso da un colpo di pistola il 5 settembre 1932...

La Harlow morì il 7 giugno 1937 per un edema cerebrale, all'età di appena ventisei anni. Nell'articolo pubblicato sotto il vistoso titolo «Fantoni non approva i delitti di Maselli», mi si attribuiscono dichiarazioni inesatte...

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

Il cadavere completamente nudo di Bern, allora ventottenne, era stato trovato per terra in una spedita della lussuosa villa nella quale egli abitava con la moglie...

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

«E' un peccato che il mondo intero sia stato ingannato da un uomo che non aveva mai fatto un lavoro serio...»

“Era notte a Roma,, al Festival di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 25. - Era notte a Roma, presentato al IV Festival internazionale cinematografico di San Francisco...

Il Festival ha cominciato la sua seconda settimana. Da oggi, martedì, a sabato verranno proiettati otto film di varie nazionalità.

Ecco il cartellone dei prossimi giorni: Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Mercoledì: A man goes through the wall...

Rivoluzione fra le canzonette Nè vinti nè vincitori al Festival di San Remo?

Nelle tre serate della edizione 1961 sarebbero presentate le canzoni finaliste, ma non verrebbe fatta alcuna classifica - Un « referendum » popolare per designare le vincitrici - Gli industriali favoriti dalla « riforma »

Le tre serate del prossimo Festival di Sanremo, fissate per la fine di gennaio 1961, si concluderanno senza vincitrici...

La inopinata conclusione dello spettacolo televisivo, naturalmente, solo ai tre giorni delle finali di Sanremo, che non deservono più, i vincitori, ma presenteranno soltanto le canzoni rimaste in gara...

Come si vede, l'unico dal risultato semplificato, il meccanismo di votazione, che è quello che si è chiesto di votare per il prossimo Festival di Sanremo...

Una coppia felice



PARIGI - Una coppia felice del cinema è quella costituita da Joanne Woodward e Paul Newman. I due attori, che sposano insieme, sono nella capitale francese per prender parte a « Paris-blues » di Martin Ritt

Alla televisione Uomini al bivio

In collegamento europeo da Berlino, subito dopo la fine del concerto di Verdi, assistiamo ad un concerto di Maria Del Monaco. Gli applausi del pubblico vengono...

I programmi Radio-TV

Table with columns for time slots (e.g., 13.00, 14.40, 15.50) and program titles (e.g., PROGRAMMA NAZIONALE, TELESCUOLA, TEMPO EUROPEO).

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI
MILANO: L'Alibi. Alle ore 21. Circo Rivista. La Veglia.
ALCANTARA: Alle ore 21.25 in esclusiva Ammiri e Faletti...

ATTRAZIONI

MILANO: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.
ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

CINEMA-TEATRI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

CINEMA

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

PRIME VISIONI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

INIZIALE A ROMA

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

SEQUESTRO A BUENOS AIRES

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

RICORDIAMO LE LUNHEZZE D'ONDA

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

AVVISI ECONOMICI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

AVVISI SANITARI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

ENDOCRINE

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

NEURO-ENDOCRINE

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

SESSUALI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

AVVISI ECONOMICI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

AVVISI SANITARI

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.

ENDOCRINE

ALCANTARA: BELLE ERIE: Emulo di Altonio.



GUIDA DEGLI SPETTACOLI

TEATRO
● Un mandarino per Teo...
CINEMA
● Rocco e i suoi fratelli...

Dal 28 ottobre al BARBERINI

ALBERTO SORDI? SI! ALBERTO SORDI in un film divertente!

DINO DE LAURENTIS

ALBERTO SORDI



TUTTI A CASA

LUIGI COMENZI

NUOVO CINDOMINI

A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

AVVISI ECONOMICI

INDUSTRIALI L. 59

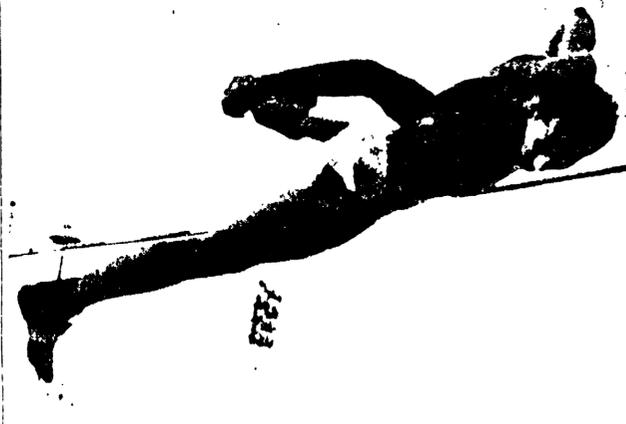
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Lo sport e i Comuni

A soli 2 cm. da Thomas

GENOVA: le cadute di gioco per 150 squadre di calcio

Brumel: m. 2,20!



Il sovietico Valery Brumel che ai Giochi di Roma conquistò la medaglia d'argento dietro il sorprendente Skavlatkatz ha battuto il primato europeo del salto in alto (primato che gli appartieneva con m. 2,10) saltando la misura di metri 2,20. Brumel, che ha ottenuto questo risultato nel concorso sovietico a Leningrad, nell'arena meridionale, l'ha battuto con m. 2,20 al terzo tentativo, ed ha fatto dopo a m. 2,23, misura con la quale stabilì il nuovo primato mondiale: il record — come noto — appartiene al famoso John Thomas con m. 2,17. La successione dei suoi salti è stata di m. 1,95, 2, 2,04, 2,08, 2,12, 2,16, 2,20. Brumel aveva stabilito il precedente europeo con 2,19 il 9 ottobre scorso.

Nella foto: VALERY BRUMEL

Convocate la Under 23 e la «Interleghe»



La Federazione e la Lega hanno accettato i calciatori per la formazione delle due rappresentative azzurre che il 1 novembre a Milano e il 2 novembre a Novara affronteranno la Under 23 e la Football League a Inghilterra. I calciatori convocati per la formazione della nostra Under 23 sono: PORTIERI: Buffon e Ghezzi. DIFENSORI: Bernasconi, Castelletti, Maitelli, Robotti, MEDIANI: Bergamelli, Enrico Marchetti. ATTACCANTE: Altamini, Angello, Boniperti, Charles, Hamrin, Tacchi.

A causa della mancanza di attrezzature sportive i tornei iniziano all'alba e finiscono alla notte - Da Sturla a Nervi: 12 chilometri senza un posto dove giocare alla palla

La «schola» non si era convocata dalle Olimpiadi, ha fatto sì che i tornei di calcio-giungla siano stati cancellati. Ora, è sperando che questa situazione si passi presto, si è deciso di organizzare tornei di calcio-giungla in ogni città, ma con un campo di calcio e una piscina e magari anche un campo per pallacanestro. Il problema è che per fare una partita bisogna avere un campo di calcio e una piscina e magari anche un campo per pallacanestro. Il problema è che per fare una partita bisogna avere un campo di calcio e una piscina e magari anche un campo per pallacanestro.

Inghilterra-Spagna slasera per TV

La partita di calcio Inghilterra-Spagna sarà trasmessa dalla Rai-TV per televisione. La telecronaca, che inizierà alle 18, sarà condotta da Enrico Mentore. La partita inizierà alle 18,30.



Per la Under 23 il selezionatore unico Giovanni Ferrarini ha convocato: PORTIERI: Albertoni e Anzolini. DIFENSORI: Burgalioni, Guarnieri, Salvatore, Trebbi. MEDIANI: Bolchi, Bulgarelli, Micheli, Trapattini. ATTACCANTE: Corso, Ferrini, Nicosi, Nicolò, Tiverra. Il quadripartito azzurro, al suo debutto, si scontrerà con la Under 23 di Inghilterra a San Siro, il 2 novembre, alle 19,30, e sotto la direzione dell'arbitro francese Marcel Lequasse con la collaborazione di due guardalinee inglesi. Il ritorno a Roma degli azzurri avverrà in adiacenza mercoledì.

Parla l'allenatore del campione del mondo

Panunzi: «E' stupefacente la velocità di Archie Moore»

Rinaldi si prepara intensamente e spera che sabato sera il pubblico gli sia amico. Archie Moore è un pugile che ha vinto il titolo di campione del mondo. Il suo allenatore, Panunzi, ha commentato la sua velocità, definendola «stupefacente».

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

Halimi «mondiale» (versione EBU) dei «gallo»

Halimi è stato nominato campione del mondo nella versione EBU dei «gallo». Il suo avversario è stato sconfitto in un combattimento in quattro round.

Oggi al Flaminio Roma B-Lucchese B Il 29 novembre l'Assemblea della Lazio

L'attività delle due maggiori società romane

La Lazio e la Roma sono le due maggiori società di calcio romane. Entrambe sono attive nella preparazione per la stagione invernale.

Con indumenti e attrezzature offerti dagli sportivi romani

È nata a Tormarancio la «Nuova Rapida». Una nuova società sportiva che si occupa di fornire indumenti e attrezzature agli atleti.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

Nella formazione dei cadetti giallorossi anche Cudicini, Corsini, Selmosson e Menichelli - L'ingegnere Ercoli avviato ad assumere la presidenza della Società biancazzurra

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

L'ungherese doveva partire oggi alla volta di Firenze

Hidegkuti non ha ancora ricevuto il «visto» dal governo italiano

Hidegkuti, l'attaccante ungherese, non ha ancora ricevuto il visto dal governo italiano per recarsi in Italia. Il suo agente sta cercando di risolvere il problema.

Travagliata vigilia del «Baracchi»

La vigilia del «Baracchi» è stata travagliata da una serie di incidenti. I festeggiamenti sono stati interrotti da diversi problemi organizzativi.

IL CAMPIONE

Il campione del mondo è stato festeggiato con un ricevimento. Gli ospiti hanno ammirato le sue attrezzature e gli indumenti.

Il dibattito al Comitato speciale si avvia verso la conclusione

L'Austria presenta alle Nazioni Unite una nuova risoluzione sull'Alto Adige

Zorin critica il tentativo di Martino di liquidare il principio del disarmo totale e il suo rifiuto di discutere l'eliminazione delle basi all'estero - L'Unione Sovietica pronta a discutere qualiasi proposta occidentale di disarmo

NEW YORK, 25. - Il comitato politico speciale dell'ONU, in seno al quale si è svolta la discussione sull'Alto Adige, si è avviato oggi ad una conclusione sulla linea indicata da quei delegati che si sono sforzati di tenere una posizione « equidistante » tra le due parti: l'atteggiamento rigido delle più drastiche rivendicazioni austriache, riaffermazione della validità dell'accordo De Gasperi-Gruber, generico invito alle due parti affinché risolvano la disputa mediante negoziati diretti, come entrambe, sebbene partendo da opposte premesse si dicono disposte a fare.



NEW YORK. - Alcuni membri delle delegazioni austriaca e italiana impegnate all'ONU. In alto Rudolf Kirchschläger, il ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky e Franz Gschubert. Sotto l'on. Cino Bocchini a sinistra e l'on. Giuseppe Medici e a destra l'on. Gaetano Martino.

Passi in tale direzione sono sia il nuovo progetto di risoluzione austriaca che quello presentato dall'Unione Sovietica. Il progetto di risoluzione originario dell'Austria è stato infatti ritirato e sostituito con un nuovo testo il quale in sostanza chiede la riapertura dei negoziati con l'Italia « nel quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber. Ciò evita alla diplomazia austriaca lo scacco di un progetto a maggioranza della risoluzione presentata in apertura del dibattito, e facilita la ricerca di un accordo con i paesi che, pur condannando l'attacco all'accordo De Gasperi-Gruber, hanno accettato la tesi di un carattere « politico » della questione, e, conseguentemente, di una competenza dell'ONU in materia.

Gli interventi odierni (Cipro, Pakistan, Giordania, Turchia, Ghana, Ecuador, Irlanda e Libia) non hanno fatto che ribadire concetti espressi dalla maggioranza nelle sedute precedenti.

Nella tarda serata è stato letto il testo della nuova risoluzione.

Elencando gli « errori » di Martino

Un diplomatico vaticano avalla le mire di Bonn sull'Alto Adige

Il « Frankfurter Allgemeine » sfodera l'argomento europeo

Berlino, 25. - Si direbbe che la stampa tedesca abbia accolto come una manna la famosa modifica del titolo sotto il quale la questione alto-adige è stata iscritta all'Ordine del giorno. La modifica recita: « La questione alta-adige, con le sue implicazioni politiche, economiche, sociali e culturali ». Il « Frankfurter Allgemeine » sfodera l'argomento europeo.

Dall'altro lato, non meno abile, un articolo pubblicato nello stesso giorno sull'altro grande giornale di Francoforte, l'« Frankfurter Rundschau », articolo che serve la campagna psicologica tedesca semplicemente facendo elencare le scalfite del governo italiano nella sua polemica con l'Austria da un diplomatico vaticano, il cui giudizio si è voluto ascoltare.

Al comitato politico, che sta discutendo la questione del disarmo, il delegato sovietico Zorin, è intervenuto con un discorso molto duro, in cui ha criticato l'atteggiamento di Zorin e ha chiesto che si eviti di liquidare il principio del disarmo totale.

In tutto si tratta di 139 aziende

Nazionalizzate dal governo cubano le residue proprietà degli Stati Uniti

Appello di Dorticos contro le minacce di intervento armato contro la repubblica

L'AVANA, 25. - Il governo rivoluzionario cubano ha disposto oggi il sequestro di tutte le residue proprietà americane nell'isola. Il decreto governativo in proposito è stato approvato e inserito nel corso di una seduta straordinaria del governo popolare. Fra le aziende confiscate figurano la « Coca-Cola », la « Mimmax », la « Express agency », società farmaceutiche, mercantili, tessili, assicurative, ecc.

Le ditte nazionalizzate sono complessivamente 139. Nella serata di ieri il presidente Dorticos aveva denunciato le sempre più gravi minacce di intervento militare americano che gravano su Cuba e fatto appello all'unità e alla fermezza della gioventù rivoluzionaria per accogliere come si desidera le proposte di aggressione che gravano sulla nostra giovane repubblica rivoluzionaria.

Il « pilota addormentato » giunto a Honolulu. Honolulu, 25. - Il capitano Charles B. Ryan, comandante del sommergibile USS « Nautilus », è giunto a Honolulu il 25 ottobre. Il sommergibile è giunto al porto di Honolulu dopo una traversata di 1155 ore di navigazione in acque internazionali.

scente pericolo di una guerra nucleare. Il delegato sovietico ha polemicamente criticato l'atteggiamento di Zorin e ha chiesto che si eviti di liquidare il principio del disarmo totale.

Zorin ha fatto poi notare che il governo italiano ha mostrato di temere la discussione sulla smobilizzazione delle basi militari in Italia, come il diavolo teme il suo specchio.

« Come ha dichiarato Martino », ha detto Zorin « il governo italiano desidera concludere alcuni accordi sulle basi militari all'estero, ma non ha il coraggio di discutere le loro condizioni ».

Per forzare la situazione Mobutu fa affluire truppe a Leopoldville. Lo Stato del Ghana non ritirerà i suoi contingenti dalla capitale congolese.

LEOPOLDVILLE, 25. - La situazione congolese è più che mai critica. Mobutu sarebbe facendo affluire nella capitale una colonna corazzata proveniente da Thyville. Si tratta di truppe addestrate nelle stesse settimane da quattro ufficiali belgi ai quali soltanto tre giorni fa l'ONU avrebbe impartito l'ordine di lasciare il Congo. Il resto senza successo.

La non validità del diktat di Monaco. Nel resoconto della lettera del ministro cecoslovacco a Roma, dott. Jan Pridlik, al « Tempo », pubblicato ieri dal nostro giornale, si fa cenno a una nota del ministro delle Relazioni Esteri di Monaco, in cui si dice che la validità del diktat di Monaco è stata riconosciuta dagli stessi Stati che ne furono complici.

TOGLIATTI. Solvete nell'interesse dei lavoratori la questione della terra e della occupazione della casa e della scuola. Ciò è tanto più vero in quanto gli estremi della questione sono dettati dal bisogno di una penosa ambiguità sulla condotta che sarà seguita dopo le elezioni persino nel caso in cui socialisti e comunisti conquistino la maggioranza dei seggi nei Consigli comunali e provinciali. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele. Il sostegno più valido bisogna dare, invece, chiaramente, che domani socialisti e comunisti saranno uniti per costituire giunte unitarie antifasciste dovunque è possibile.

LIVORNO. Il compagno Bruno Trentin in piazza della Vittoria ha tenuto un discorso di grande importanza. Non solo ha parlato delle condizioni atmosferiche, ma ha parlato della lotta operaia in corso nel paese, e ha sottolineato l'importanza della lotta operaia in corso nel paese, e ha sottolineato l'importanza della lotta operaia in corso nel paese.

La centrale di Portovesme occupata a Palermo. Cagliari, 25. - È continuato lo sciopero nella centrale termoelettrica di Portovesme oggi gli operai sono in lotta da due giorni per rivendicare aumenti salariali. L'astensione iniziata mercoledì 21, si è conclusa domenica 23 con la fine della lotta. Gli operai chiedono che la maggiore produttività sia riconosciuta agli effetti della paga. Un primo fatto nuovo. La delegazione che si è recata a Roma, composta da dirigenti locali della CGIL, della CISL e della UIL, ha informato che i primi incontri che si sono avuti ieri presso il ministero del Lavoro alla presenza del sottosegretario Luigi Calvi non avevano ancora portato a nulla di definito. I problemi in discussione riguardano in primo luogo la concessione del premio di rendimento; i sindacati sostengono quando richiesto con una seria documentazione sull'aumento del rendimento del lavoro che non è stato compensato da un miglioramento delle retribuzioni. Di non minore importanza è la richiesta di mirano a dare garanzie per l'esercizio della libertà sindacale all'interno della fabbrica.



Il colonnello Mobutu.

La non validità del diktat di Monaco. Nel resoconto della lettera del ministro cecoslovacco a Roma, dott. Jan Pridlik, al « Tempo », pubblicato ieri dal nostro giornale, si fa cenno a una nota del ministro delle Relazioni Esteri di Monaco, in cui si dice che la validità del diktat di Monaco è stata riconosciuta dagli stessi Stati che ne furono complici.

Continuazioni dalla 1ª pagina

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

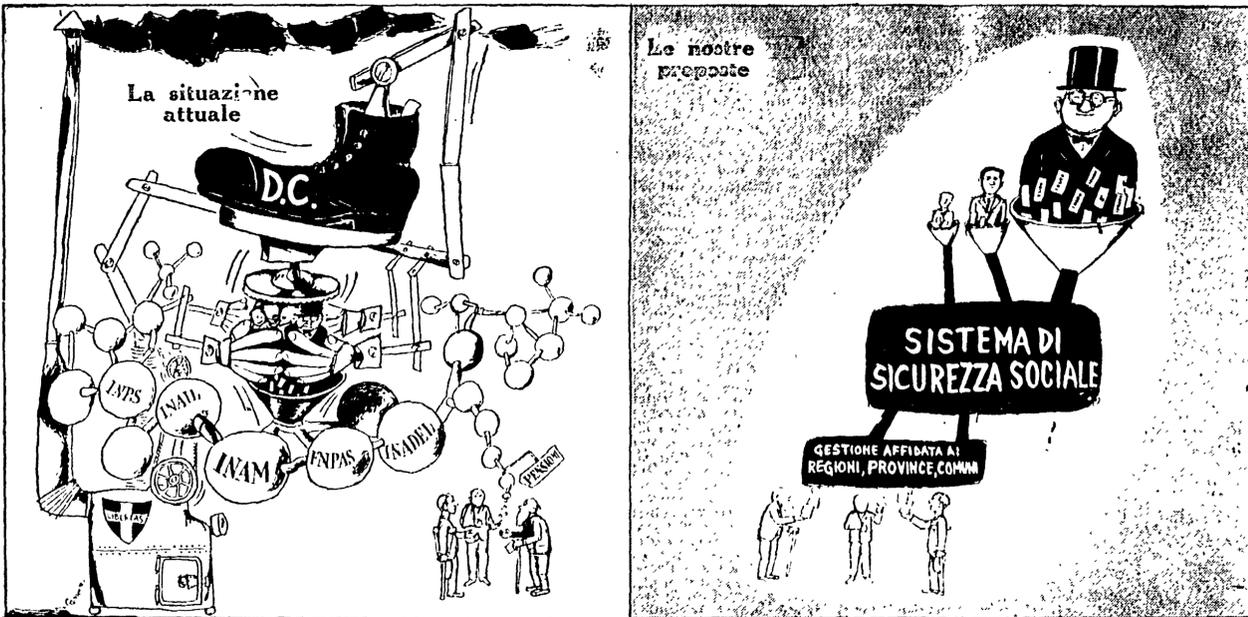
La lotta in corso in questa grave crisi politica, si è distinta per la misura della coerenza dimostrata. Questa incertezza qualora si diffondesse fra le masse socialiste potrebbe attenuare lo slancio necessario a strappare il potere locale dalle mani delle vecchie élites conservatrici e del partito di destra di queste clientele.

Advertisement for Alfredo Rezzolini, Director, with contact information and office details.

Votate il 6 novembre anche per una profonda riforma della previdenza e dell'assistenza

Basta con le pensioni di fame!

Al caos, alle ingiustizie e alle miserie dell'attuale sistema clericale sostituire un moderno Servizio di sicurezza sociale che assicuri un trattamento decoroso a tutti i cittadini



L'organizzazione previdenziale e assistenziale italiana è caratterizzata oggi dall'ingiustizia nel sistema contributivo, dal caos nella gestione, dalla irrisorietà delle pensioni e delle prestazioni. Questo si ripercuote non soltanto sul trattamento dei vecchi lavoratori, dei malati, degli inabili e dei loro familiari, ma su tutta l'economia nazionale. La profonda riforma proposta dalla C.G.I.L. e dai partiti di sinistra tende a creare un unico sistema di Sicurezza Sociale, basato su contributi comunitari progressivamente al reddito, gestito in maniera decentrata e autonoma dalle amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni) e tale da assicurare pensioni e prestazioni decorose e sufficienti a tutti i cittadini

Oggi si spende poco e male

Non una carità ma un diritto

DOCUMENTIAMO in questa pagina un autentico scandalo nazionale: quello dell'assistenza e della previdenza. E' uno dei nodi essenziali da sciogliere, se si vuole fare dell'Italia un paese moderno, che dia ai cittadini quella «sicurezza sociale» che i governi democristiani non sanno e non vogliono garantire a tutti. Nelle elezioni del 6 novembre si voterà anche per questo, e per due ragioni:

Primo, perché infliggere una sconfitta alla DC e far avanzare i comunisti, agli schieramenti delle forze popolari significherebbe compiere un passo avanti anche verso la soluzione di questo problema drammatico, di interesse generale.

Secondo, perché in base alle proposte dei sindacati unitari e dei comunisti, agli enti locali (Regioni, Province, Comuni) viene attribuito un ruolo essenziale nel sistema di sicurezza sociale da sostituire all'attuale dispersione di istituti e di mezzi, che porta allo spreco e alla inefficienza.

Si dice che in Italia si spende troppo per l'assistenza e la previdenza. No: si spende poco e male. L'assistenza non è «carità». E' un investimento pubblico, un investimento produttivo, diretto a tutelare la salute della popolazione e ad elevare il livello civile del paese.

Si spende poco perché s'impongono tributi onerosi a chi non dovrebbe essere tartassato (lavoratori, contadini, artigiani, piccoli imprenditori), mentre non s'impongono contributi adeguati alle grandi industrie con elevato capitale fisso e con elevata produttività. Si spende male a causa dell'incredibile caos che domina il sistema attuale.

Occorre passare a un sistema assistenziale e previdenziale unico, inteso come servizio pubblico il cui finanziamento non sia più fondato sul superatissimo sistema attuale, ma su un sistema di imposizione fortemente progressiva. E' quanto accade anche in alcuni paesi capitalistici progrediti, come la Gran Bretagna. Per non parlare dei paesi socialisti, dove la sicurezza sociale è un diritto garantito a tutti, e quindi completamente gratuito.

Basta con le concezioni caritative, basta con la previdenza e l'assistenza pagate dai lavoratori! Occorre:

- 1) Imporre contribuzioni in misura progressivamente crescente col crescere dei redditi
- 2) Abbattere alla radice i costi dell'assistenza, colpendo i monopoli dei medicinali
- 3) Realizzare il decentramento istituzionale del sistema assistenziale e previdenziale, assegnando una funzione preminente agli organi democratici di potere locale

IN ITALIA ci sono esattamente 202 leggi che regolano la previdenza, e almeno una trentina di enti a carattere nazionale incaricati di applicarle. Il risultato è quello noto, purtroppo, a chiunque abbia avuto a che fare con l'intranquillo assistenziale-previdenziale: trattamenti insufficienti e spesso umilianti, complicazioni burocratiche infinite, esclusioni ingiuste e incomprensibili, file e code da far cadere le braccia; il tutto pagato con danaro spremuto in sostanza dalle tasche dei lavoratori, o direttamente con trattamenti sulle buste-paga, o indirettamente sotto varie forme di «salario differito». Dei 100 miliardi che si spendono ogni anno per la previdenza, appena il 4 per cento è costituito dal contributo pubblico tratto dal bilancio dello Stato. Tutto il resto è pagato dai lavoratori e dagli imprenditori, cioè fa parte degli oneri di lavoro. Altra colossale assurdità: gli imprenditori pagano sulla base della manodopera che impiegano, in quanto versano i contributi su ciascun lavoratore. Per cui ci sono monopoli industriali con profitti giganteschi ma scarsa manodopera impiegata (per esempio gli «elettrici» che pagano molto ma di piccole aziende che occupano un elevato numero di operai. In proporzione, pagano molto meno — per la previdenza e l'assistenza — le aziende con imponenti macchinari, elevatissima produttività, utili di miliardi, che non le aziende medie, piccole e piccolissime in cui è più alto il peso della manodopera.

E che cosa si fa con questi soldi? Il livello delle pensioni e delle prestazioni è quello che ricordiamo qui accanto. La situazione della protezione sanitaria è deplorabile. Ci sono 1293 comuni italiani che non hanno nessun servizio medico, 1162 comuni che non hanno neanche una ostetrica, addirittura 7610 comuni (cioè la stragrande maggioranza)

che non hanno infermieri o assistenti sanitari qualificati. Lo stato delle cose nel campo dei posti-letto in ospedale e dei medici ospedalieri è documentato in questa pagina. C'è una regione, la Lucania, che ha in tutto due soli ospedali degni di questo nome, e in cui vi sono comuni che distano centinaia di chilometri (di pessime strade) dall'ospedale più vicino. Ma lo squilibrio tra regione e regione non è il solo dato drammatico. Anche nelle regioni più progredite vi sono aspetti grotteschi e tragici. A Milano — diciamo Milano! — dove si sono contati ospedali e ambulatori dipendenti da ventisei (27) enti e istituti diversi, mancano 1350 posti-letto per raggiungere la media minima indicata dal Consiglio mondiale della sanità dell'ONU. Negli ultimi due anni, sempre a Milano, cinque persone sono morte per dissanguamento o per altre cause perché erano state respinte da qualsiasi ospedale cittadino. E a Napoli il plasma sanguigno andato a male ha fatto morire in ospedale tre bambini e tre adulti.

Dunque: ingiustizia nel sistema contributivo, caos e dispersione nella gestione, irrisorietà e sperequazione delle prestazioni ai lavoratori.

Il ministro del Lavoro Sullo, nell'ultimo discorso alla Camera, ha riconosciuto che le cose vanno male, che non possono andare avanti così. Ma è melanco costante dei dirigenti democristiani (vedi Bonfanti con l'agricoltura, vedi Pastore col Mezzogiorno) riconoscere il fallimento della politica condotta fino adesso — e da chi, se non da loro? — ma noi ritirati dinanzi alla sola alternativa possibile: quella delle vere riforme. Così ha fatto Sullo, l'uomo della sinistra democristiana di base. Egli ha parlato di «riordino», di unificazione puramente burocratica degli enti, di riorganizzazione all'interno del sistema attuale. La

via che egli ha indicato è quella della graduale creazione di un carattere enorme e accentrato, in cui ogni decisione di spesa debba venir presa dall'alto, in cui il medico non sia libero di adoperare mezzo metro di garza senza la «prevista autorizzazione dell'autorità competente». La via prospettata dal governo non è quella di un sistema previdenziale e assistenziale posto su basi moderne, efficienti e democratiche, ma è anzitutto quella dell'ulteriore limitazione delle autonomie locali e del mantenimento sostanziale delle attuali strutture.

La proposta di legge della CGIL, ispirata ai criteri del superamento del principio assicurativo e della instaurazione del Servizio nazionale come compito direttamente attribuito allo Stato attraverso i suoi organi di potere locale (Regioni, Province, Comuni) e senza la creazione di istituti intermediari, affronta i mali alla radice. Prevede cioè le misure ecorrenti per il passaggio graduale al sistema di sicurezza sociale esteso a tutti i cittadini, fondato sui principi ispiratori della democrazia, del decentramento, dell'autonomia.

Prevede una riforma profonda, che crei le condizioni per garantire l'attività e la prontezza di funzionamento del sistema, dove gli enti locali abbiano i poteri ed i mezzi per essere organi propulsori dello sviluppo dell'estensione, della modernizzazione della rete sanitaria nazionale. Una riforma cioè che non si basi, come vorrebbe il governo, su di un decentramento burocratico, ad organi burocratici, dipendenti da un ministero centralizzato gestore di tutti i servizi sul territorio nazionale, ma su un vero e proprio decentramento istituzionale su base territoriale, mediante l'attribuzione di ogni potere in materia agli enti autonomi previsti dalla Costituzione: la Regione, la Provincia, il Comune.

La tragedia del sangue avvelenato a Napoli



L'ultimo, tragico esempio di caos organizzativo e delle deficienze sanitarie di tanti ospedali italiani: la morte di sei persone agli «Incurabili» di Napoli a causa di trasfusioni con plasma sanguigno alterato. Due delle povere vittime: a sinistra il piccolo Salvatore Granato, a destra Carmen Gervasi, qui raffigurata con la figlioletta

Ecco le prove

Queste sono le pensioni che il governo d.c. osa pagare

- | | |
|--|---|
| Pensioni di vecchiaia: | Pensioni per i familiari superstiti: |
| — il 70 per cento dei pensionati riceve meno di 10.000 lire al mese; | — l'87 per cento degli aventi diritto riceve meno di 10.000 lire al mese; |
| — solo l'8 per cento riceve più di 20.000 lire al mese. | — solo lo 0,6 per cento riceve più di 20 mila lire al mese. |
| Pensioni di invalidità: | LA PENSIONE MEDIA MENSILE E' DI LIRE 11.707. |
| — il 75 per cento dei pensionati riceve meno di 10.000 lire al mese; | PER CHI VA IN PENSIONE A 60 ANNI VI SONO MINIMI DI 6.500 LIRE AL MESE. |
| — solo il 3 per cento riceve più di 20.000 al mese. | |

Scandalose indennità di malattia ai braccianti e salariati agricoli

Ecco le indennità di malattia che la DC e il governo democristiano hanno il coraggio di pagare ai salariati e ai braccianti agricoli.

SALARIATI FISSI, PERMANENTI, ABITUALI: 150 lire al giorno per gli uomini; 100 lire al giorno per le donne.

BRACCIANTI OCCASIONALI: 100 lire al giorno per gli uomini; 60 lire al giorno per le donne.

BRACCIANTI ECCEZIONALI: 60 lire al giorno per gli uomini; 40 lire al giorno per le donne.

Queste incredibili indennità vengono pagate fino a un massimo di 180 giorni.

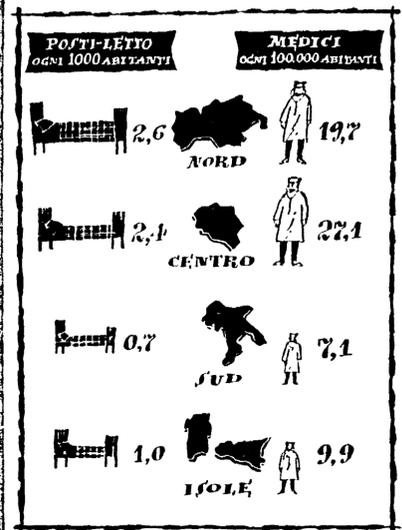
I braccianti «eccezionali» non hanno diritto ad alcuna assistenza farmaceutica.

Tutti i familiari dei lavoratori agricoli sono esclusi da qualsiasi assistenza farmaceutica ed ostetrica.

I familiari dei braccianti occasionali ed eccezionali non usufruiscono di alcuna prestazione sanitaria.

I mezzadri e i coloni non percepiscono alcuna indennità di malattia e sono esclusi dall'assistenza farmaceutica.

La disastrosa situazione degli ospedali italiani



La verità sulla situazione dei posti-letto e dei medici negli ospedali italiani. Questi dati, tratti dalle statistiche ufficiali, si riferiscono naturalmente agli istituti ospedalieri degni di questo nome, escludendo da un lato i dispensari e gli ambulatori e dall'altro le cliniche private inaccessibili alla massa dei cittadini. Il Consiglio mondiale della Sanità (aderente all'ONU) ha stabilito che il minimo indispensabile dei posti-letto in ospedale è di 3,7 per ogni 1000 abitanti. In Italia tutte le regioni sono largamente al di sotto di tale minimo. La Toscana, la più «privilegiata», ha 3,7 posti-letto per 1000 abitanti. Il grafico mostra inoltre la pesante sperequazione esistente tra le diverse zone del paese.

Un esempio socialista Cecoslovacchia

I medicinali sono tutti gratis, senza limitazioni di nessun genere. Il ricovero in ospedale è un diritto per tutti. Per le pensioni di invalidità e vecchiaia le prestazioni sono gestite direttamente dai sindacati e dai 20.000 comitati di lavoratori esistenti nelle aziende. Le pensioni di vecchiaia e le prestazioni in caso di malattia vanno dal 75 per cento al 95 per cento della retribuzione completa.

Un esempio capitalista Gran Bretagna

Tutti hanno diritto all'assistenza. Ogni residente sul suolo inglese ha diritto di iscriversi presso un medico di sua scelta e di essere curato gratuitamente da lui. I medici sono pagati dallo Stato, e non possono iscriversi nella propria lista più di 3500 persone. I medicinali sono gratuiti per tutti.

La riforma proposta dalla CGIL



Ecco i principi essenziali della proposta di legge degli on. Novella, Santi, Foa e Romagnoli:

— il sistema totale dell'attuale sistema previdenziale e creazione di un unico sistema di sicurezza sociale. Il sistema di sicurezza sociale deve assicurare a tutti i cittadini il diritto alla pensione e alla protezione sanitaria; — il diritto alla pensione e alla protezione sanitaria riguarda sia tutti i lavoratori dipendenti che i loro familiari, sia tutti i lavoratori autonomi (artigiani, coltivatori diretti, commercianti, ambasciati, rappresentanti di commercio, professionisti, artisti) e i loro familiari.

— L'età della pensione dovrà essere stabilita in 60 anni per gli uomini e 55 per le donne, con una riduzione di 5 anni per coloro che abbiano prestato il loro opera in lavori pesanti o nocivi; il periodo minimo di attività lavorativa richiesta per un terzo della pensione di invalidità non deve superare i 5 anni. — L'entità della pensione dovrà essere in rapporto diretto con la retribuzione che il lavoratore percepiva. Oggi gran parte delle pensioni inferiori a un terzo del salario medio operaio; con la riforma, le pensioni passerebbero subito ad almeno due terzi del salario medio, e molti lavoratori andrebbero in pensione con l'80 per cento dell'ultimo salario percepito.

— Ai Comuni, alle Province e alle Regioni saranno attribuiti i compiti relativi alla regolamentazione, all'istituzione, alla gestione e al controllo dei servizi sanitari sociali nelle rispettive competenze territoriali. I comitati di base relativi all'approvvigionamento e alla distribuzione di medicinali e materiale sanitario. — Ogni ospedale, secondo la riforma ospedaliera prevista, dovrà avere una propria autonomia di gestione, con un comitato amministrativo e una direzione sanitaria collegiale. Ogni circoscrizione sanitaria dovrà avere almeno un ospedale. — Tutti i servizi sociali relativi all'erogazione delle pensioni di ogni tipo dovranno essere gestiti da un unico Ente nazionale. Il sistema di sicurezza sociale sarà finanziato mediante un'imposizione unica, che sia commisurata in maniera progressiva al reddito delle imprese e dei singoli, e mediante il contributo dello Stato.



Vota e fai votare per il P.C.I.

